

**CENTRO STORICO** Ricco controcorrente: «Bando aperto a tutti per il restyling»

# «Piazza Matteotti, sì al referendum Ma i residenti andavano ascoltati prima»

**D**opo la bocciatura da parte dei presidenti delle Circoscrizioni 2 (Antonio Carpentieri) e 4 (Alberto Cirelli) del referendum sul restyling di piazza Matteotti, come suggerito dal Comitato di residenti impegnato nel recupero di quest'area, a prendere la parola ieri è stato il presidente del quartiere Centro storico-San Cataldo Roberto Ricco che, invece, si è detto favorevole alla consultazione popolare.

«Come accaduto in passato - spiega in una nota - confermo la mia contrarietà alle forme di partecipa-

zione su Piazza Matteotti imposte dal Partito Democratico al Consiglio comunale: l'intervista telefonica, per quanto più economica, non può essere considerata un vero strumento di partecipazione. I cittadini hanno il diritto di esprimere la propria opinione in maniera più tradizionale, più completa e diretta».

«L'errore - sostiene Ricco - è alla fonte: la Giunta avrebbe dovuto coinvolgere i residenti nella fase di progettazione di un ripensamento così radicale delle piazze, valutandone esi-

genze e desideri da porre alla base di un bando aperto a più architetti, invece di affidare il progetto a un architetto strapagato come Botta. Invece il Pd continua a passare sopra le teste dei residenti: progetti mal digeriti, si veda anche il nuovo Piano Sosta, e l'impressione che il centro storico appartenga a chi lo vive solo quando fa comodo al partitone. Questo a mio modo di vedere è il problema».

«In questo senso - conclude Ricco - trovo un po' stonate le dichiarazioni di Carpentieri e Cirelli. Piazza



**Piazza Matteotti secondo Botta**

Matteotti è innanzitutto dei residenti e a loro deve essere rimessa la scelta con un vero e proprio referendum. Altrimenti dovrà essere tutta la città esprimersi su piscina al Parco Ferrari, Campo Cesana ed ex AMCM, ma forse alla sinistra modenese non conviene...».